

2

**ORDINE DEL GIORNO VIGILANZA PRIVATA  
COMITATO DIRETTIVO 14/15 NOVEMBRE '11**

Il CCNL della Vigilanza Privata è scaduto da ormai 35 mesi. Fra appena un mese, sarà così saltata una tornata contrattuale.

La trattativa ha visto fin dall'inizio la totale mancanza di volontà, delle controparti, di giungere ad un accordo, evidenziando profonde divergenze di interessi tra di esse.

E' stato richiesto l'intervento del Ministero del Lavoro, che nonostante questo, e l'impegno dichiarato dalle Associazioni in quella sede, di voler procedere speditamente ad una soluzione della vertenza, sono emersi, con sempre maggiore evidenza, profondi attriti all'interno delle controparti. Tali attriti sono culminati nella spaccatura dello scorso giugno, che ha evidenziato interessi economici, di mercato e di sviluppo profondamente diversi fra il mondo Federsicurezza (Confcommercio) Assiv (Confindustria) Cooperazione.

Si sono così aperti 2 tavoli di trattativa:

se da una parte, Assiv e Cooperazione, esprimevano la volontà di procedere speditamente e seriamente alla ricerca di un' intesa condivisa e innovativa che tiene conto del contesto sociale in cui il paese versa, dall'altra, Federsicurezza, nell'incontro del 09 novembre scorso, ha volutamente provocato una rottura, a copertura di una evidente mancanza di un ampio mandato dai propri associati.

Quindi la trattativa che si è presentata difficile fin dall'inizio, sia per le motivazioni su menzionate, sia per la crisi economica, e strutturale, oltre a tutte le vicende e gli avvenimenti che hanno attraversato tutti i settori:

la firma separata della riforma del modello contrattuale del 22 gennaio 2009, l'entrata in vigore del collegato lavoro e la firma separata del CCNL commercio.

Tutto questo, pesa nella dialettica e il confronto sindacale ogni qualvolta dobbiamo approfondire i vari temi e dare soluzioni alle richieste avanzate. Questo quadro, evidenzia le difficoltà e la complessità della trattativa, pregiudicando il rinnovo del CCNL Vigilanza. Difficoltà che deve trovare con molta consapevolezza e responsabilità, la giusta via per una soluzione dignitosa e innovativa evidenzia la complessità e le difficoltà a maggior ragione, non consente di considerare una vicenda a se la difficile situazione del rinnovo del CCNL Vigilanza.

Lo sciopero dello scorso 08 ottobre ed i successivi scioperi generali proclamati dalla Cgil, hanno visto una straordinaria partecipazione delle lavoratrici ed i lavoratori del settore. Non è stato così per il presidio organizzato dalla sola Filcams, lo scorso 25 luglio.

Perciò, a maggior ragione oggi, a distanza di 35 mesi dalla scadenza del CCNL ,è necessario rinnovare l'impegno di tutta la categoria.

Occorre sviluppare l'iniziativa su più fronti:



- sul piano politico è necessario promuovere con il coinvolgimento della segreteria, del Segretario Generale e della confederazione l'iniziativa per evitare una dannosa proliferazione dei CCNL, che creerebbe una ulteriore situazione di dumping. Occorre, a tal fine, coinvolgere le federazioni delle controparti.
- sul piano organizzativo è necessario che tutta la categoria promuova una campagna di assemblee e di iniziative che coinvolgano tutti i lavoratori fino alla mobilitazione, se ciò si rendesse necessario.

Il Comitato Direttivo, impegna la categoria tutta al perseguimento di tali obiettivi.